CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

♦♦♦♦♦

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 101 del 15/10/2026

OGGETTO: "APPROVAZIONE DELLO STUDIO CON EFFETTI COSTITUTIVI DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO AI SENSI DELLA L.R. N. 13 DEL 2015 E S.M.I."

L'anno **duemilaventisei (2026)** il giorno **15 (quindici)** del mese di **Ottobre** dalle ore 9:30 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale del 07/10/2026 n. 57811, notificata a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica in prima convocazione.
All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	Pres	ass.
1	STUPPIA Salvatore	X		9	CRAPAROTTA Pietro	X	
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA GIROLAMO Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino	X	
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe	X		12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario		
5	VIVONA Barbara Anna Rita		X	13	ROCCOLINO Salvatore		X
6	DI BELLA Monica	X		14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni	X	
8	CATALANOTTO Gaspare	X		16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Girolamo Giuseppe Celia.

Partecipa il Vice Segretario Generale, Simone Marcello Caradonna.

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16- **Presenti n. 14 - Assenti n. 2 (Vivona, Roccolino).**

Il Presidente del Consiglio passa il 6° punto all'O.d.G. "***Approvazione dello studio con effetti costitutivi delle unità edilizie del centro storico ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 e s.m.i.*** ". Precisa che sulla proposta all'O.D.G. è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e procede con la lettura della proposta di delibera. Il Presidente del Consiglio introduce la discussione del punto ed invita l'Amministrazione Comunale a relazionare all'aula nei dettagli della delibera, concedendo la parola all'Assessore Palermo.

L'Assessore Palermo rivolgendo i propri saluti al Presidente del Consiglio, ai consiglieri presenti, ai colleghi di Giunta e al Segretario Generale, illustra in maniera articolata ed esaustiva la genesi, l'evoluzione normativa e il valore giuridico-urbanistico della proposta deliberativa. La proposta di delibera nasce dall'applicazione della Legge Regionale n. 13 del 2015, la quale ha imposto ai Comuni la redazione di uno studio costitutivo del centro storico, stabilendo specifiche procedure per la sua approvazione. La norma attribuisce a tale studio una valenza di rilievo fondamentale poiché esso non costituisce un mero elaborato conoscitivo o fine a se stesso, bensì uno studio a carattere costitutivo, idoneo a porre obblighi, oneri e diritti vincolanti in capo alle ditte proprietarie dei fabbricati compresi nel perimetro del centro storico. Proprietà e vincoli richiedono pertanto il passaggio formale e l'approvazione formale da parte del Consiglio Comunale per conferire piena efficacia e natura giuridica a tali obbligazioni. Il Comune di Castelvetrano si era prontamente attivato già nel 2017, predisponendo uno studio pronto per la valutazione del Consiglio Comunale. In conformità con l'art. 3 della L.R. 13/2015, l'Ente aveva attivato la Conferenza di Servizi coinvolgendo la Soprintendenza ai Beni Culturali e il Genio Civile per l'acquisizione dei pareri obbligatori previsti dalla legge, ed effettuando le relative pubblicazioni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni o opposizioni. Nel 2020 è intervenuta la Legge Regionale n. 19 (nuova legge urbanistica), la quale, nell'elencare i piani attuativi del Piano Urbanistico Generale (PUG), ha ricompreso tra di essi anche lo studio del centro storico. Di conseguenza, il procedimento amministrativo si è temporaneamente arrestato in attesa della redazione e adozione complessiva del PUG, nell'ottica di attuare lo studio mediante successivi strumenti attuativi. Nel novembre del 2024 il legislatore regionale è nuovamente intervenuto sul quadro normativo, modificando l'orientamento precedente e stabilendo che lo studio costitutivo del centro storico non vada inteso come mero piano attuativo del PUG, ma debba essere trattato ed esaminato in modo del tutto autonomo. L'Assessore precisa la duplice natura del provvedimento:

- Profilo giuridico-costitutivo: Ha valore ed efficacia autonoma e diretta sui diritti e doveri dei proprietari dei singoli fabbricati, indipendentemente dalla pianificazione urbanistica generale;
- Profilo urbanistico: Costituisce la base conoscitiva ed analitica della consistenza del centro storico che verrà calata all'interno del PUG.

A seguito della riforma del novembre 2024, lo studio ha riacquistato piena forza vincolante, imponendo

ai Comuni il completamento dell'iter e il passaggio consiliare.

L'Assessore precisa le novità procedurali vigenti: ferma restando la partecipazione obbligatoria della Soprintendenza e del Genio Civile chiamati ad esprimere il proprio parere, la nuova disciplina non impone più le pubblicazioni preventive previste dal vecchio regime. Lo studio deve essere portato direttamente all'approvazione del Consiglio Comunale. Una volta approvato dall'aula consiliare, l'atto produce un doppio effetto:

- Un effetto giuridico immediato sui fabbricati del centro storico;
- Un effetto urbanistico, ponendosi come strumento fondamentale che il PUG utilizzerà per definire le scelte operative di carattere socio-economico ed urbanistico.

L'Assessore ci tiene a rimarcare che, in questa fase, il Consiglio Comunale non sta effettuando scelte di pianificazione urbanistica o ridefinendo i confini del centro storico (la cui perimetrazione resta esattamente quella individuata e vigente nel Piano Regolatore Generale), ma sta unicamente approvando l'analisi analitica e la consistenza fabbricato per fabbricato per conferirgli valore costitutivo. Rispetto al lavoro originario del 2017, l'Amministrazione ha incaricato gli uffici tecnici comunali di svolgere una verifica generale sulla consistenza dei fabbricati. Il personale dell'ufficio ha condotto verifiche su elementi caratteristici del centro storico per valutare eventuali mutamenti dello stato dei luoghi; le variazioni riscontrate sono risultate minime rispetto alla consistenza censita nel 2017. L'Assessore Palermo prosegue la propria relazione esprimendo sincero compiacimento per la possibilità di interagire con i componenti della 1^ C.C.P.. Rivolge un sentito ringraziamento al Presidente della Commissione per l'affabilità e la disponibilità con cui si riescono ad affrontare e a risolvere problematiche di notevole e primario interesse per la collettività. L'Assessore dichiara infine la propria completa disponibilità a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento o approfondimento di cui l'aula dovesse necessitare prima della conclusione dei lavori.

La Consigliera Viola, dopo aver ringraziato l'Ing. Palermo per l'esaustività dell'intervento, pone due precisi quesiti chiarificatori. La Consigliera chiede se il lavoro sullo studio, iniziato nel 2015 e completato nel 2017, avesse già formato oggetto di formale approvazione mediante deliberazione del Consiglio Comunale dell'epoca (rendendo quella odierna una nuova deliberazione) o se quella in esame rappresenti a tutti gli effetti la prima delibera di approvazione consiliare resa necessaria a seguito delle modifiche legislative introdotte con la Legge Regionale n. 19 del 2020 e con la legge del 2024. Inoltre chiede, a titolo di curiosità conoscitiva, se sia stato possibile appurare l'esistenza di un ostacolo o impedimento di carattere tecnico o amministrativo che, dal 2017 in poi, abbia bloccato l'iter e impedito la tempestiva approvazione dell'atto da parte del Consiglio Comunale dell'epoca.

L'Assessore Palermo prende la parola per chiarire i quesiti posti. Riferisce che dall'esame analitico

della documentazione agli atti emerge che la procedura nel 2017 era stata regolarmente avviata ed erano già state concluse favorevolmente le due Conferenze di Servizi con la Soprintendenza ai Beni Culturali e con il Genio Civile; pertanto, la documentazione doveva soltanto essere formalizzata in un atto deliberativo da portare in aula. L'Assessore precisa che nel 2020 è intervenuta la Legge Regionale n. 19 che ha mutato la natura dello strumento considerandolo piano attuativo, determinando così un blocco procedurale superato solo nel novembre 2024, quando la normativa ha chiarito la prevalenza dell'aspetto giuridico su quello urbanistico (il quale afferirà al DUP/PUG solo in una fase successiva all'approvazione). Interpellato sulla validità degli atti, l'Assessore chiarisce espressamente che le Conferenze di Servizi non sono state mutuate da quelle del 2017, ma sono state interamente ripresentate e svolte ex novo nell'aprile del 2026 con l'ufficio del Genio Civile e con la Soprintendenza ai Beni Culturali, la quale ha espresso parere favorevole.

La Consigliera Viola prende atto delle spiegazioni esprimendo la propria soddisfazione per i chiarimenti ricevuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura del parere espresso dalla 1^ Commissione Consiliare Permanente sulla proposta di delibera in oggetto. Il Presidente del Consiglio concede la parola alla Consigliera Milazzo, la quale interviene nella sua qualità di Presidente della Prima Commissione Consiliare.

La Consigliera Milazzo riferisce che il punto all'ordine del giorno è stato oggetto di una vasta, approfondita e dettagliata istruttoria da parte della Prima Commissione, svolta nelle sedute dell'11 settembre (verbale n. 26), 17 settembre 2026 (verbale n. 22), 18 settembre 2026 (verbale n. 23) e 23 settembre 2026 (verbale n. 24). La Consigliera evidenzia la costante presenza del responsabile tecnico Architetto Pasquale Calamia e dell'Assessore Mariano Palermo, che ringrazia per l'importante supporto tecnico fornito nell'analisi della corposa documentazione composta dalla Deliberazione di Giunta n. 29 del 12 febbraio 2026; dalle Determine Dirigenziale n. 1054/2016 e n. 606/2026; dal Verbale della Conferenza di Servizi del 1° aprile 2026; dallo Studio generale del centro storico. La Consigliera dichiara che, all'esito dell'approfondimento, la Commissione ha convenuto di esprimere parere favorevole con quattro voti favorevoli e un astenuto (registrando l'assenza delle consigliere Di Bella e Vivona). La Consigliera Milazzo tiene a sottolineare tre pilastri fondamentali della delibera: la regolarità del procedimento; il merito tecnico dell'atto; il perseguimento dell'interesse pubblico.
La Consigliera conclude ribadendo che si tratta di una delibera di estrema rilevanza per il Comune di Castelvetrano che, integrandosi successivamente con il PUG, rappresenterà un importante passo in avanti per lo sviluppo del territorio.

La Consigliera Viola interviene per esporre nel dettaglio le motivazioni del proprio voto di astensione. Riconosce il valore strategico del documento, propedeutico al PUG e al futuro del Comune, nonché la regolarità degli atti e il parere favorevole dell'ufficio del Genio Civile (favorito dal fatto che la sostanza del piano è rimasta pressoché invariata). Tuttavia, motiva la propria astensione attraverso i seguenti punti analitici: Evidenzia che non vi era il rischio di un commissariamento ad acta in caso di mancata approvazione immediata, in quanto l'Ente aveva già assolto all'obbligo normativo di redazione dello studio nel 2015; vi era pertanto un margine di tempo congruo per effettuare uno studio aggiornato; Lamenta che gli uffici tecnici si siano limitati a riprendere la relazione del 2015 aggiungendovi un'appendice ritenuta generica, aleatoria e frutto di un "taglia e incolla" derivato da altri piani generali non specifici per il territorio comunali; Rileva che in nove anni il centro storico ha subito inevitabili trasformazioni (demolizioni, ristrutturazioni, interventi di adeguamento strutturale su palazzi storici) ed evidenzia come nello stesso testo si faccia menzione di fabbricati non attenzionati o impossibili da rilevare tramite drone in quanto già demoliti; Sottolinea che, nonostante l'Assessore Palermo avesse incaricato gli uffici già un anno e mezzo prima di procedere allo studio, ci si presenti in aula con elaborati risalenti a 9 anni fa. Considerato che il PUG verrà approvato tra qualche anno, lo studio inserito risulterà datato di circa 10-11 anni. La Consigliera Viola precisa che il suo voto non è contrario al documento in sé trattandosi di atto obbligatorio per legge, ma è volto a stigmatizzare la prassi di riproporre studi del passato senza uno sforzo di reale attualizzazione. Conferma pertanto il proprio voto di astensione sia per la seduta di Commissione che per la votazione in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Stuppia si associa ai ringraziamenti all'Assessore e Vicesindaco Palermo e conferma il clima proficuo di lavoro all'interno della 1^ C.C.P.. Riconosce che le perplessità espresse dalla Consigliera Viola erano state inizialmente condivise da diversi componenti della Commissione. Spiega che i quattro commissari favorevoli sono giunti alla conclusione che l'atto costituisca un punto di partenza imprescindibile: senza un punto fermo espresso del Consiglio Comunale, l'iter procedurale rimarrebbe bloccato. Sottolinea che, fermo restando l'impegno degli uffici tecnici (gravati dalle scadenze del PUG e da altre urgenze), sarà necessario lavorare successivamente per una rimodulazione e attualizzazione del piano all'interno del PUG, per fare fronte all'evoluzione ambientale, sociale ed economica avvenuta negli ultimi 10-15 anni. Dichiara, anche a nome del proprio gruppo consiliare e con il benestare del capogruppo, il voto favorevole sulla proposta di deliberazione, anticipando ed evitando la successiva dichiarazione di voto.

La Consigliera Di Bella dichiara di fare proprie le perplessità espresse dalla Consigliera Viola, precisando di averle già sollevate in sede di Commissione, nella quale non ha potuto votare per impegni di natura professionale. A integrazione delle criticità già emerse, la Consigliera Di Bella chiede le

motivazioni per cui lo studio sia stato limitato alla zona A1 (centro storico in senso stretto) ed abbia escluso la zona A2 (immediatamente adiacente al centro) e la zona di Marinella di Selinunte (indicata nel PRG come zona A3). Pur avendo appreso in Commissione che l'inclusione della zona A2 avrebbe richiesto una variante al PRG, ritiene che sarebbe stato opportuno cogliere l'occasione del PUG per attualizzare ed allargare la fotografia del centro storico, attenzionando anche le parti inaccessibili o modificate. Rileva che gli effetti costitutivi illustrati dall'Assessore riguarderanno vincoli conservativi per interventi di manutenzione, ristrutturazione e rigenerazione degli edifici esistenti. Sostiene tuttavia che tali vincoli conservativi non costituiscano di per sé misure efficaci di rilancio socio-economico del centro storico. L'approvazione dello studio consentirà di snellire le procedure autorizzative per gli interventi manutentivi nella zona A1, agevolazione che resterà invece preclusa ai proprietari degli immobili siti nella limitrofa zona A2. Esprime la necessità di chiarire se, al momento del formale recepimento dello studio all'interno del PUG, vi sarà la possibilità di approfondire nuovamente l'elaborato anche alla luce dei piani paesaggistici regionali e dei vincoli sismici sopravvenuti. conclude annunciando il proprio voto di astensione, reputando che lo studio costituisca una fotografia risalente al 2016 che non apporta elementi concreti allo sviluppo reale, economico e sociale del centro storico.

Esce il Consigliere Impallari – Presenti 13 Assenti 3 (Vivona, Roccolino, Impallari)

Il Presidente del Consiglio, esauriti gli interventi, passa alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Sammartano interviene per rendere la propria dichiarazione di voto, preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo ma svolgendo una controdeduzione analitica rispetto alle posizioni di astensione emerse. Il Consigliere si dichiara perplesso di fronte alla tesi secondo cui gli uffici si sarebbero limitati a recepire il lavoro del passato senza approfondimenti. Evidenzia l'incoerenza logica del sostenere che il lavoro sia inadeguato e al contempo che debba essere approvato come mero "punto di partenza" soggetto a successive modifiche, quanto ciò determinerebbe un passaggio a vuoto e nuove approvazioni. Sostiene di non condividere l'assunto che gli uffici non abbiano svolto un controllo effettivo. Ritiene che dal 2024 ad oggi il tempo sia stato impiegato in maniera proficua dagli uffici tecnici per effettuare verifiche, riscontri, controlli e per accertare l'assenza di necessità di ulteriori modifiche sostanziali. Sottolinea che se vi fossero state reali anomalie o manchevolezze tecniche, la Prima Commissione – alla presenza dell'Assessore e dei tecnici – le avrebbe formalmente contestate e fermate. Il fatto che la delibera sia arrivata all'attenzione dell'aula per l'approvazione (seppur accompagnata da astensioni) attesta che la proposta è ben fatta e merita approvazione. Il Consigliere Sammartano prosegue la propria dichiarazione di voto favorevole sostenendo che il lavoro degli uffici si debba considerare ben fatto, non per un acritico intento laudativo, ma in quanto non sussistono

elementi oggettivi per muovere critiche. Rileva che gli interventi manutentivi e di ristrutturazione sugli immobili – pur se limitati a vincoli conservativi – generano di per sé un indubbio valore positivo per la collettività, in quanto concorrono alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed eliminano situazioni di degrado, vuoto edilizio, demolizioni parziali, abbandono di rifiuti e incuria. Conferma pertanto il voto favorevole del proprio gruppo.

La Consigliera Italia ringrazia l'Assessore per la chiarezza dell'esposizione, evidenziando come la sua illustrazione abbia consentito anche ai consiglieri estranei alla 1^ C.C.P. di comprendere appieno il provvedimento e la sua valenza di fondamentale "punto di partenza". Annuncia il voto favorevole del gruppo "Castelvetrano Rinasce", sottolineando che, pur trattandosi di una fotografia dello stato di fatto passibile di successive varianti nel tempo, l'atto costituisce il presupposto costitutivo necessario per far progredire l'iter del PUG, al quale spetterà il compito di conferire il reale valore socio-economico all'intero territorio comunale e al centro storico.

Chiede la parola **la Consigliera Viola** per rendere una precisazione d'aula a seguito dell'intervento del Consigliere Sammartano. Evidenzia come il collega Sammartano sia solito puntualizzare le terminologie utilizzate in aula e contesta l'uso di termini inappropriati da parte di quest'ultimo: chiarisce di non aver mai parlato di "lavoro anomalo" o "losco" da parte degli uffici o della Commissione. Dichiara di essersi limitata a denunciare un dato oggettivo, ossia che la delibera ricalca nei contenuti quella del 2016 con l'aggiunta di un'appendice redatta nell'ultimo anno e mezzo, a suo parere "povera nei contenuti" rispetto all'evoluzione del paese negli ultimi 15 anni. La Consigliera tiene a ribadire con forza che all'interno della 1^ C.C.P. nessuno compie atti anomali o ambigui, ma si lavora molto e bene, anche grazie alla costante e proficua collaborazione degli assessori competenti. Sottolinea che la precisazione si rende necessaria per evitare equivoci e fraintendimenti, specie alla luce dei recenti accadimenti consiliari.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che non vi sono ulteriori interventi, dichiara aperta la votazione della proposta di delibera "***Approvazione dello studio con effetti costitutivi delle unità edilizie del centro storico ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 e s.m.i.***", per appello nominale richiesto dalla Consigliera Di Bella.

All'esito del quale risulta:

Consiglieri Presenti	**13**	
Favorevoli	**10**	**Stuppia, Celia, Errante Parrino, Marchese, Catalanotto, Craparotta, Stallone, Italia, Sammartano, Milazzo,**

Astenuti	**3**	**Viola, , Di Bella, Pellerito**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli n. 3 voti astenuti su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati dagli scrutatori,

APPROVA

l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "***Approvazione dello studio con effetti costitutivi delle unità edilizie del centro storico ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 e s.m.i.".***

Il Presidente del Consiglio pone all'attenzione dell'aula la richiesta di dichiarazione di immediata esecutività del provvedimento.

La Consigliera Di Bella, contestando la sussistenza dei presupposti di urgenza necessari per votare l'immediata esecutività, evidenzia che si tratta di un atto trascinatosi dal 2015-2017 fino al 2026, per il quale non sussiste alcun rischio di commissariamento. Sottolinea inoltre che non figura agli atti alcuna nota tecnica motivata da parte degli uffici o dell'Amministrazione che giustifichi l'urgenza. Chiede pertanto chiarimenti all'Amministrazione o, in mancanza, invita l'aula a esprimere voto contrario.

L'Assessore Palermo, in riscontro ai quesiti posti dai consiglieri, dichiara che non sussiste alcuna urgenza straordinaria né rischio di commissariamento, trattandosi di uno studio che dovrà seguire l'iter ordinario di pubblicazione per le vie normali nei tempi previsti dalla legge. L'Assessore conferma pertanto che la clausola di immediata esecutività può non essere considerata.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della dichiarazione dell'Amministrazione, pone ai voti la richiesta di immediata esecutività, per appello nominale richiesto dalla Cons. Di Bella.

Visto l'esito della votazione espressa sulla proposta di deliberazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

Consiglieri Presenti	**13**	
Favorevoli	**13**	**Stuppia, Celia, Marchese, Craparotta, Stallone, Italia, Sammartano, Milazzo,**

		Pellerito, Viola, Errante Parrino, Di Bella, Catalanotto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti con n. 13 voti favorevoli su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati,

RESPINGE

La proposta di dichiarare l'adottata deliberazione immediatamente esecutiva.

****

Il Presidente del Consiglio, in assenza di interventi, chiude il punto.

****

Del che è redatto il presente processo verbale.

Il Presidente
F.to Girolamo Giuseppe Celia

Il Consigliere Anziano
F.to Viola Vincenza

Il Vice Segretario Generale
F.to Simone Marcello Caradonna

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91 Castelvetrano, lì IL SEGRETARIO GENERALE	**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal_____al_____ Castelvetrano, lì_____ IL MESSO COMUNALE _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Trapani

Città di Castelvetrano
Selinunte

Direzione VI - " **Urbanistica – Edilizia Privata –– Beni Confiscati – Protezione Civile – Attività Produttive.** " **Servizio Protezione Civile**

Via della Rosa (c.da Giallonghi) 91022 Castelvetrano (TP) Tel. 0924/909432
Il Responsabile Direzione VI: **arch. Pasquale Calamia** e-mail: pasqualecalamia@comune.castelvetrano.tp.it

---

Oggetto: *Approvazione dello studio con effetti costitutivi delle unità edilizie del centro storico ai sensi della L.R. n. 13 del 2015 e smi*

Al Segretario Generale

Al presidente del Consiglio Comunale

Si trasmette link https://mega.nz/folder/s2IlkJqK#Te6lKuExYtN6o5oqHqLA5w

Il Responsabile del Procedimento
F.toGeom. Maurizio Titone

Il Responsabile della VI Direzione
F.to Arch. Pasquale Calamia